



SIGLA	SCENARIO PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE	EFFETTI	APPROFONDIMENTO RICHIESTO
Z1c	Zona potenzialmente frana o esposta a rischio di frana: aree ad accioltà media, localmente elevata, dei versanti di raccordo fra i Diluviali antico (fluvio-glaciale e morenico Mindel dei pianalti ferrettzati) e recente (fluvio-glaciale Riss-Wurm) e fra questo ed il fondovalle del Fiume Olona; versanti delle principali astre idriche che incidono le aree di versante; piccoli fenomeni franosi quiescenti e stabilizzati	Instabilità: riattivazione di quiescenti e/o stabilizzati; neanchezione di movimenti franosi	III° livello nel caso di costruzioni di nuovi edifici strategici e rilevanti di cui al d.d.u.o. n. 19904 del 21 novembre 2003 (o per interventi di manutenzione qualora si tratti di edifici già esistenti) ferma restando la facoltà del Comune di estenderlo anche ad altre categorie di edifici, salvo limitazioni più restrittive di inedificabilità assoluta legate alla classe IV di faticabilità geologica.
Z2a	Zona con terreni di fondazione particolarmente scadenti: aree di profondo rimaneggiamento antropico totalmente o parzialmente colmate con presenza di serti eterogenei e potenzialmente scarsamente addensati (area di pertinenza della ex discarica comunale di via Matteotti presso il cimitero)	Cedimenti (densificazione) e addensamento del materiale	III° livello nel caso di costruzioni di nuovi edifici strategici e rilevanti di cui al d.d.u.o. n. 19904 del 21 novembre 2003 (o per interventi di manutenzione qualora si tratti di edifici già esistenti) ferma restando la facoltà del Comune di estenderlo anche ad altre categorie di edifici, salvo limitazioni più restrittive di inedificabilità assoluta legate alla classe IV di faticabilità geologica.
Z3a	Orril di escavazione con H>10 m: cigli di escavazione torrentizia delle valli dei corsi d'acqua attuali e dei terrazzi morfologici stabili di origine fluvio glaciale; cigli di escavazione di aree interessate da attività estrattiva attiva (Cava Premazzi)	Amplificazioni topografiche	III° livello nel caso di costruzioni di nuovi edifici strategici e rilevanti di cui al d.d.u.o. n. 19904 del 21 novembre 2003 (o per interventi di manutenzione qualora si tratti di edifici già esistenti) ferma restando la facoltà del Comune di estenderlo anche ad altre categorie di edifici, salvo limitazioni più restrittive di inedificabilità assoluta legate alla classe IV di faticabilità geologica.
Z4a	Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali granulari e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi: aree subplaneggianti a geometria nastriiforme della piana alluvionale attuale e recente del Fiume Olona e terrazzi alluvionali stabili antichi sopravvissuti di alcune decine di metri, delimitati da scarpate erosive spesso obliterate dalle modificazioni antropiche	Amplificazioni litologiche e geometriche	III° nel caso di costruzioni di nuovi edifici strategici e rilevanti di cui al d.d.u.o. n. 19904 del 21 novembre 2003 (o per interventi di manutenzione qualora si tratti di edifici già esistenti) ferma restando la facoltà del Comune di estenderlo anche ad altre categorie di edifici; III° livello quando, a seguito dell'applicazione del d.d.u.o. III° livello, la normativa nazionale risulta insufficiente a salvaguardare l'incolumità degli edifici in quanto non è possibile calcolare gli effetti di amplificazione sismica locale (fattore di amplificazione F_a calcolato superiore a F_a di soglia comunale forniti dal Politecnico di Milano); in alternativa all'approfondimento di III° livello è possibile utilizzare lo spettro di norma caratteristico della categoria di suolo superiore.
Z4b	Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide detritico-lacustre: aree a bassa accioltà corrispondenti alle zone di pieve versante costituenti il raccordo collina-pianura, con presenza di falde detritiche colluviali connesse ai processi di degradazione e dilavamento dei versanti o di coni relitti di antichi scaricatori.		
Z4c	Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (comprese le cotte loessiche): piane fluvio-glaciali rettilinee sopravvissute rispetto al Livello Fondamentale comprendenti i bassi terrazzi (Diluvium recente) ed il terrazzo superiore del Diluvium antico (pianalto a "Ferretto" o fluvio-glaciale Mindel)		
Z5	Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico fra litotipi con caratteristiche fisico meccaniche molto diverse: limite fra depositi continentali di copertura e conglomerati cementati (Ceppo dell'Olona) o conglomerati arenarie del substrato roccioso (Gonfolite)	Comportamenti differenziali	Non è necessaria valutazione quantitativa a livelli di approfondimento maggiore in quanto lo scenario esclude la possibilità di costituzionali a cavallo dei due litotipi; in fase progettuale (salvo limitazioni più restrittive legate alla classe IV di faticabilità geologica) si dovrà operare in modo tale da ottenere un terreno di fondazione omogeneo.

